



ACG/bp

Al Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

- VISTA** La legge 1° giugno 1939 n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;
- CONSIDERATO** che l'immobile denominato Chiesa di Sant'Antonio ed ex Convento annesso sito in Provincia di Sassari Comune di BONORVA segnato in Catasto al foglio 62/B particella A - 276 - 2247 - 2246 presenta interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge;
- RITENUTO** che, ai fini della salvaguardia dell'integrità di detto immobile e delle proprie condizioni di prospettiva, luce, cornice ambientale e decoro è necessario dettare particolari prescrizioni nei confronti degli immobili segnati in Catasto al foglio 62/B particelle 2321 confinante con le particelle 2298 come dall'unita planimetria catastale, per i motivi più ampiamente illustrati nella relazione tecnico-scientifica allegata;
- VISTO** l'art. 21 della suddetta legge 1° giugno 1939, n. 1089;

DECRETA

nei confronti degli immobili richiamati nelle premesse del presente provvedimento sono dettate le seguenti prescrizioni: Inedificabilità dei suoli .

La planimetria catastale e la relazione tecnico-scientifica allegata fanno parte integrante del presente decreto, sul rispetto delle cui prescrizioni il Soprintendente per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici per le province di Sassari e Nuoro vigilerà, anche, mediante il preventivo esame, per approvazione, dei progetti dei lavori da eseguire sugli immobili citati.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al comune di Bonorva.

A cura del suindicato Soprintendente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma li 26 SET. 1990

IL MINISTRO
F.to FACCHIANO



PER COPIA CONFORME
IL PRIMO DIRIGENTE



*Al Ministro
per i Beni Culturali e Ambientali*

BONORVA (SS) - CHIESA DI SANT'ANTONIO - AREA DI RISPETTO
Relazione tecnico scientifica allegata al D.M. di vincolo
emesso ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089, art.21.

La chiesa di Sant'Antonio, che sorge nel centro storico del paese unita ad un ex convento di frati minori osservanti fondato dopo il 1640, si affaccia sulla piazza omonima.

L'interno è ad aula unica coperta a botte sulla quale si aprono cappelle laterali, che ospitano belli altari in pietra scolpita o in legno intagliato e policromato.

All'interno il paramento si presenta intonacato con alcuni elementi in pietra finemente lavorata (sottarchi, cornici, capitelli), mentre all'esterno l'apparecchiatura è in conci di pietra calcarea sul fronte; il fianco destro appare rifinito ad intonaco.

La facciata è caratterizzata da un ricco portale timpanato su colonne tortili concluso da un motivo ad archetti ad andamento rettilineo, una doppia cornice di cui la prima finemente decorata la conclude.

Lungo l'asse del portale architravato si apre una finestra alta ad illuminare copiosamente l'interno.

Un iscrizione in latino incisa sull'architrave ricorda la data di erezione della chiesa ed il nome del munifico benefattore (HOC OPUS FECIT FIERI BAQ. MANUNTA 1683).

La chiesa rappresenta un ragguardevole esempio d'architettura seicentesca espressa attraverso un linguaggio squisitamente locale che traduce in termini vernacolari ad opera dei suoi abili "picapedras" temi e forme dell'arte "colta".

La particolare cura riservata alla decorazione del portale in facciata caratterizza fortemente la chiesa e la fa differire dall'architettura tipicamente austera espressa nel '600 nell'Isola.

La parte posteriore dell'edificio sacro prospetta su un'area cortilizia libera che fa parte integrante del complesso conventuale.

Si intende individuare quest'area quale area di rispetto alla chiesa e al suo ex complesso conventuale, occupato dopo le leggi evversive del 1865 parzialmente da religiosi e da carabinieri, a partire dal 1870 dalle scuole e successivamente dalla Pretura, in quanto essa ne fa storicamente parte integrante quale area libera.

Il presente provvedimento prevede l'inedificabilità dell'area, individuata dal mappale 2321 foglio 62 allegato B, in quanto si ritiene che non vada alterata da volumi estranei la dosata spazialità attuale, derivante dal giusto equilibrio presente fra i vari corpi di fabbrica che concorrono a formare l'ex complesso religioso-conventuale, ne sia salvaguardata la luce, il decoro e la prospettiva.

IL RELATORE
(Dott. Alma CASULA)
Alma Casula

VISTO: IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Marilena DANDER)

Roma lì 26 SET. 1990 VISTO: IL MINISTRO
F. FACCHIANO



PER COPIA CONFORME
IL PRIMO DIRIGENTE
[Signature]

Esente dal bollo per la legge 146 anni dello stato
Esente dal bollo per la legge 146 anni dello stato

Mod. 8 RC n. 35134
Rilevato L.

UFFICIO TECNICO STABILE DI SASSARI
Cassino 1

Comune di Baureh

Estratto di mappa indicativa del M.C.E.U.

Foglio 62 Part. A

Si rilascia per gli usi a richiesta del
Sig. Soprintendente Beni A.A.S.

Sassari li 26 LUG. 1990

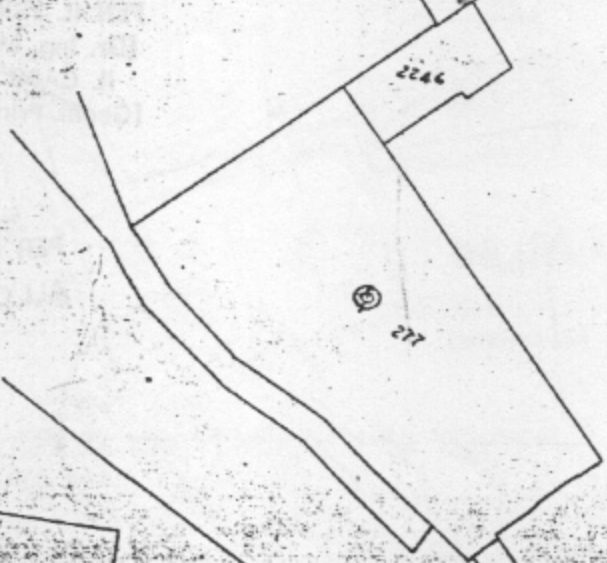
IL COMPILATORE
Manni

PER IL PRIMO DIRIGENTE
(Dr. Ing. Meo G. Gerardo)
IL CAPO UFFICIO
(Geom. Princi G. Enzo)



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
IL SOPRINTENDENTE





VIA

ROMA

2522



Comune di Bonozza
Fog. 62/B Scale 1:500

34
F. 43
V. 31

